

Scheda del documento

1 settembre 1477, Bellinzona

Elezione di stimatori / Instrumentum electionis et deputationis

Il 15 febbraio 1469, alla presenza del prete Giovanni Cusa, canonico di S. Pietro di Bellinzona e delegato del vicario generale del vescovo di Como, di Antonio del fu Giacomo del Monte di Cheno, console di Valle Morobbia, e di Bernardo del fu Martino Ferrini, console di Giubiasco, il prete Giovanni «del Sozino», beneficiato della chiesa di S. Bartolomeo «ultra Morobiam», aveva investito Alberto del fu Giovanni di Mesocco, abitante nella casa vicino alla detta chiesa, di un terreno situato nel territorio di Giubiasco ***, ad un canone annuo di sei lire di terzoli, con patto di riattare l'edificio situato sul detto terreno, di piantare delle viti, di tagliare i castagni nocivi alle viti, e di costruire una casa e un muro di recinzione. Ora il prete Giovanni «del Sozino», da una parte, e Antonio del fu Alberto massaro, dall'altra, designano rispettivamente il detto prete Giovanni Cusa e Giovanni «de la Fragia» di Giubiasco, incaricandoli di stimare le migliorie apportate sul terreno in questione.

Notaio rogatario: Petrus Varronus f.c. domini Christofori Varroni de Palantia p.i.a.n. habitator Berinzone.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Pometta 142

670 x 290 mm, righe 70. Lacerazioni lungo tutto il margine destro e alcuni piccoli fori.